

## VARIANTE VIRALE

*[s. f. tratto dal part. pres. di “variare”];*

Si intende una **modificazione significativa** del virus che presenta delle differenze marcate e rilevanti rispetto al virus originale, soprattutto negli esiti delle sue attività (virulenza, nuova resistenza ai trattamenti farmacologici che prima riuscivano a tenerlo sotto controllo, aumentata capacità di eludere le difese immunitarie dell'organismo). Una variante virale ha origine quando **si accumulano nel tempo differenti mutazioni del virus**, che sono il risultato degli errori di “copiatura” nel codice genetico che possono avvenire durante il processo di moltiplicazione del virus.

## DIZIONARIO DELL'EPIDEMIA **VARIANTE VIRALE**

Quando un virus entra in un organismo ne sfrutta le cellule per creare nuove **copie di se stesso** che poi si legheranno ad altre cellule per continuare il processo. Questa fase di moltiplicazione del virus può portare con sé degli **errori di “copiatura”** nel codice genetico, che in alcuni casi conducono a delle mutazioni. Quando le mutazioni si accumulano nel tempo **il virus può cambiare le proprie caratteristiche** al punto tale da dare origine ad una variante virale rispetto al virus originale. Durante una pandemia è normale che un virus muti in nuove varianti, si tratta di un comportamento tipico che utilizza per adattarsi meglio alle altre specie.

Anche Sars-Cov-2 si sta comportando in modo analogo, infatti dall'inizio della pandemia ad oggi sono moltissime le mutazioni che sono state rilevate. Da alcune settimane, però, c'è grande attenzione intorno a una **variante del Coronavirus SARS-CoV-2** da poco identificata nel **Regno Unito** e che preoccupa l'Organizzazione Mondiale della Salute, perché sembra essere in grado di diffondersi con maggiore facilità rispetto alle varianti finora circolate.

I ricercatori di tutto il mondo sono quindi al lavoro per determinare se la nuova variante possa essere definita più rischiosa delle altre.

